

In ricordo di ...

Il valore della memoria e della riconoscenza

di Francesco Sgambato

I partecipanti ai Seminari di Medicina Interna dell'Ospedale Fatebenefratelli di Benevento, credendo fermamente nel "valore" della memoria e volendo dare il giusto tributo di riconoscenza al Maestro Prof. Sergio Vulterini, recentemente scomparso, hanno preparato una

94

Medaglia commemorativa in Suo onore, che è stata presentata ed offerta ai familiari ed a tutti i partecipanti al XXXIV Seminario di giugno 2004, nel corso della Serata Umanistica dedicata alla Sua commemorazione.

Essi hanno sentito il dovere di testimoniare, in modo tangibile, l'affetto, l'ammirazione e la riconoscenza che Egli ha saputo suscitare in tutti coloro che, per tanti anni, lo hanno avuto come Maestro nella Sua seconda "famiglia scientifica" al Fatebenefratelli di Benevento (oltre a quella dell'Isola Tiberina a Roma,

ove è stato per tanti anni Primario Medico Internista).

In particolare ricordano la Sua inesauribile voglia di trasferire le proprie conoscenze e gli esempi concreti di amore per la Vita, per la Famiglia, per la Scienza, per la Medicina, per i

Malati, per la Didattica vera, per la Ricerca, sempre calate nella utilità clinica e nell'interesse dei Pazienti.

Queste passioni lo hanno accompagnato lungo tutta la Sua ricca esistenza, fino in fondo, senza nulla trattenere

e trasferendo le esperienze accumulate nella Sua lunga attività professionale al letto dei pazienti (perché Egli era un Clinico vero).

Allievo del Prof. Cesare Frugoni e successivamente del Prof. Giovanni Di Guglielmo, nell'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Roma, dal 1963 divenne Primario Medico presso l'Ospedale Fatebenefratelli,

Isola Tiberina, dove istituì uno dei primi servizi di Fisiopatologia respiratoria (dotato dei più moderni mezzi di indagine, compreso il pletismografo), il servizio di Nefrologia e il servizio di Emodialisi. Mantenendo sempre la visione internistica, di cui era fervente assertore, si occupò in modo approfondito di equilibrio acido-base e fu, tra i primi in Italia, a credere e a diffondere la diagnostica strumentale pneumologica e la cultura dell'"Home care".

